

La reception sta lì. Poco più avanti le camere da dividere con gruppi di amici
A duecento metri c'è il ristorante. E tutt'intorno la vita di un intero villaggio. Nata
quarant'anni fa è semplice e geniale l'idea dell'albergo diffuso. E molto low cost



Né Grand Hotel né b&b l'antico borgo rivive così

CRISTINA NADOTTI

Piace moltissimo ai tedeschi, ora arrivano anche i cinesi, e gli italiani, se fossero saggi, ne farebbero la punta di diamante per la programmazione turistica nazionale. L'albergo diffuso, idea tutta nostra nata in Friuli Venezia Giulia quarant'anni fa, è ormai diventata l'alternativa virtuosa alle colate di cemento, la medicina contro l'abbandono dei borghi e il connubio perfetto tra il rispetto della privacy del cliente e la sua partecipazione alla realtà del posto dove ha scelto di soggiornare. Da non confondere con il bed & breakfast o con l'agriturismo, l'albergo diffuso presuppone un paese da rivitalizzare e una comunità partecipe al progetto. Senza un centro storico non può esserci albergo diffuso, perché le sue stanze sono dislocate in diverse unità abitative, che fanno capo a un unico centro di ricevimento distante non più di duecento metri. Significa che si hanno le comodità dell'hotel, ma le stanze sono ricavate da edifici già esistenti, ristrutturati nel rispetto della storia senza la spersonalizzazione del residence, con vicini di casa "veri".

È un'invenzione poetica, basata sulla passione per i propri luoghi e l'ottimismo visionario di chi sa viaggiare anche con la mente. E infatti il primo albergo diffuso nasce dopo il terremoto in Friuli del 1976, quando il paese di Comeglians, in provincia di Udine, accoglie l'idea del poeta e scrittore Leonardo Zanier e vara il "Progetto Pilota Comeglians". Carlo Toson, architetto del

posto incaricato delle ristrutturazioni, descrive così l'esperienza: «In quegli anni maturò la consapevolezza di dover riportare la vita all'interno delle case, dei fienili, di campi, boschi e montagne, proponendo un modello di rilancio adeguato alle nuove regole dell'economia». Fatto sta che il successo turistico della novità è pressoché immediato, e — giusto per restare ai dati più recenti — in Friuli Venezia Giulia si è passati dalle 8580 presenze del 2006 alle oltre 43500 dell'anno scorso, con picchi in estate, ma arrivi in tutto l'anno. La non stagionalità è infatti una delle caratteristiche dell'albergo diffuso, che essendo nel cuore di un borgo partecipa alla sua vita per tutto l'anno. Così, per esempio, soggiornare tra Marche e Umbria in questo periodo significa essere coinvolti nella raccolta delle olive e nella loro spremitura (succede a "L'Antica Locanda La Dilingenza", a Borgo Pace, nell'Alta Valle del Metauro, al confine con Umbria e Toscana) oppure se si arriva nelle località di montagna del nord essere invitati a festeggiare il "Natale anticipato" con le celebrazioni di San Niccolò del 6 dicembre e di Santa Lucia del 13 dicembre, i santi che portano i regali. In ogni stagione c'è poi la possibilità di seguire la gente del posto nelle sue attività quotidiane e trovare delle guide turistiche molto particolari. In questo modo, un'escursione nelle foreste del Casentino diventa l'occasione per riscoprire una diversa concezione del rapporto tra uomo e animali della zona e tra sfruttamento delle risorse e loro tutela.

Non sempre è un turismo da terza età. Spulciando tra le offerte si scopre, ad esempio, che a Pietrapertosa, sulle Dolomiti lucane, l'albergo diffuso "Le Costellazioni"

propone oltre ai percorsi di trekking il folklore locale, un mezzo di trasporto molto particolare, "Il volo dell'angelo". Due cavidi acciaio agganciati alle pareti della montagna collegano i paesi di Pietrapertosa e Castelmezzano e se si è abbastanza coraggiosi si può andare dall'uno all'altro appositamente protetti, e scivolando a pancia in giù lungo il cavo, con un volo a cento chilometri all'ora e a cinquecento metri di altezza.

Anche gli stranieri riescono a sentirsi "a casa" e al momento il 30 per cento dei clienti degli alberghi diffusi viene dall'estero. «L'interesse è molto forte in Germania — conferma Giancarlo Dall'Ara, esperto di marketing turistico, che per primo ha studiato il fenomeno dell'albergo diffuso — Paese nel quale una quindicina di tour operator programmano regolarmente i soggiorni in queste strutture. Ora stanno arrivando richieste anche da agenti di viaggi cinesi, intenzionati a includere gli alberghi diffusi nella loro programmazione fissa».

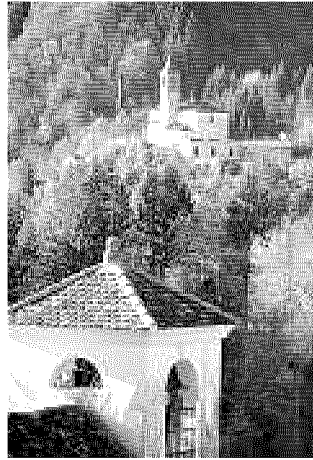
L'associazione degli alberghi diffusi, Adi, riconosce 53 strutture in Italia, ma il fenomeno è molto più ampio e spesso non è censito perché alcune regioni non hanno ancora una legislazione precisa in proposito. Stando alle cifre dell'Adi sono le Marche a puntare di più su queste strutture ricettive, con otto alberghi diffusi, ma ce ne sono praticamente in tutte le regioni e molte amministrazioni locali hanno progetti interessanti in corso, come nel borgo di Predappio Alta, in provincia di Forlì, nelle vallate in provincia di Vicenza, nelle Madonie in Sicilia e nel Cilento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulle Dolomiti lucane, a Pietrapetrosa, oltre al trekking c'è un mezzo di trasporto particolare: "il volo dell'angelo"

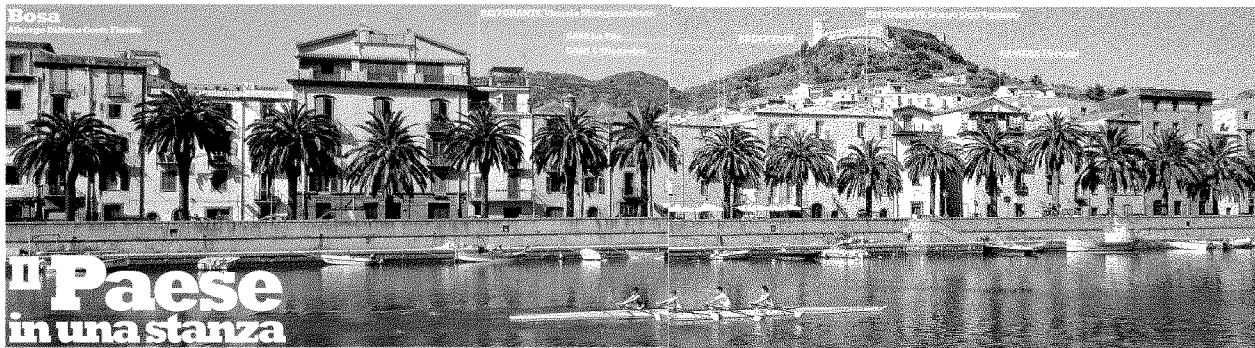
LE IMMAGINI

In alto, Bosa con il Castello Malaspina. Qui sopra, a Comeglians le chiese di San Giorgio e San Floriano e il monte Aquila nel Parco nazionale del Gran Sasso

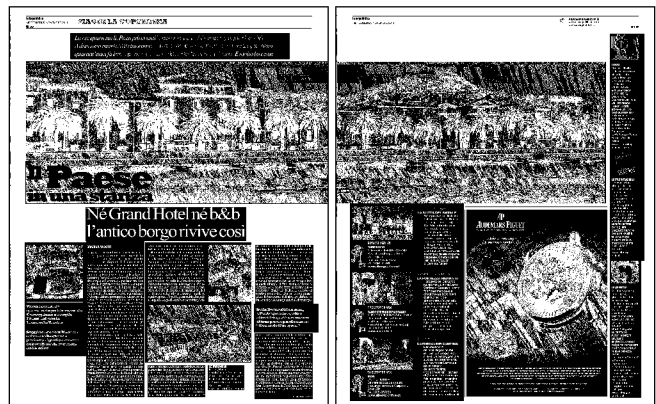


Tutto comincia quando dopo il terremoto Comeglians accoglie l'idea del poeta Leonardo Zanier

Soggiornare tra Marche e Umbria in questo periodo significa essere coinvolti nella raccolta delle olive



Il Paese in una stanza

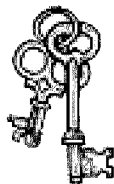




SCELTO PER VOI

COMEGLIANS

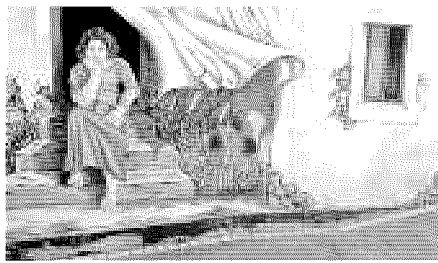
ALBERGO DIFFUSO CARNIA
 Reception Albergo Diffuso
 Comeglians
 Frazione Povolaro 36
 Comeglians (Ud)
www.albergodiffuso.it



SCELTO PER VOI

SANTO STEFANO DI SASSANIO

ALBERGO DIFFUSO SEXTANTIO
 Camera doppia da 50 euro
 Via Principe Umberto
 Santo Stefano di Sassanio (Aq)
 Tel. 0862-899112
www.sextantio.it



SCELTO PER VOI

BOSA

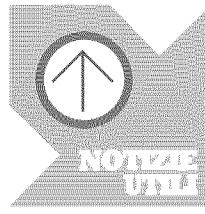
CORTE FIORITA
 Camera doppia da 40 euro
 Via Lungo Temo De Gasperi 45
 Bosa (Or)
 Tel. 0785-377058
www.albergo-diffuso.it



In montagna

LA SLITTA DEL NATALE

Si respira l'aria delle feste nel mercatino di S. Nicolò a Comeglians (Udine) Dal 3 dicembre il paese si anima, la musica accompagna la visita alle bancarelle dove si trovano piccoli oggetti lavorati a mano e prodotti della gastronomia locale Novità di quest'anno: una slitta trainata da cavalli accompagna la scoperta del paese. Offerte speciali per l'evento Saporì di Carnia a Raveo



I LIBRI

Quella dell'albergo diffuso è una vera filosofia, nata dalle riflessioni di un architetto, il friulano Carlo Toson, e di un esperto di marketing del turismo, Giancarlo Dall'Ara Dell'architetto Toson uscirà a breve un libro per i quarant'anni dalla nascita del primo albergo diffuso in Italia, mentre Dall'Ara ha pubblicato *Il manuale dell'albergo diffuso*, Franco/Angeli editore www.marketing-turistico.com



In campagna

LA FORTEZZA RISANATA

Il progetto del Sextantio ha riportato alla vita Santo Stefano di Sessanio, borgo fortificato medioevale che si trova a 1250 metri d'altitudine. Oltre alle camere, c'è una sala incontri per manifestazioni artistiche e culturali La filosofia di tutela degli elementi architettonici è stata rispettata e si sono conservate le strutture Gli arredi sono stati progettati per ospitare fino a ottanta persone

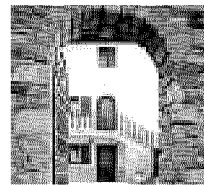
Al mare

CARNEVALE IN CANTINA

Benché il mare della Sardegna, anche in inverno, sia ragione più che valida per soggiornare a Bosa, la cittadina vanta anche uno dei Carnevale più suggestivi della ricchissima tradizione sarda. Il sabato di Carnevale si chiama qui "delle cantine": le cantine private del centro storico si aprono per degustazioni della malvasia, il vino tipico della zona. Il martedì sfilata delle maschere tradizionali

LE PRENOTAZIONI

L'Associazione albergo diffuso affilia una serie di alberghi e attraverso il sito è possibile prenotare nella maggior parte delle località Le strutture sono "in rete" tra di loro, per cui una volta provato un albergo sarà facile farsi consigliare dai gestori anche per altre località, talvolta molto distanti tra loro, ma accomunate dallo stesso progetto www.alberghi-diffusi.it



LE OFFERTE

Montagna, mare, campagna, gli alberghi diffusi sono ovunque in Italia e sono aperti in ogni stagione Molte le offerte per il Ponte dell'Immacolata e per Capodanno, collegate sempre a eventi che si svolgono sul territorio Alcuni alberghi sfruttano anche il successo dei centri benessere e offrono pacchetti relax e bellezza come "La Loggia Gradara" a Gradara, in provincia di Pesaro-Urbino, dove si possono provare i trattamenti con il sale, indicati nei processi infiammatori per gli inestetismi della pelle www.laloggia-gradara.it